

MALTEMPO Il servizio Aeronautica prevede schiarite per la giornata di oggi. Ma la temperatura scende ancora

Neve in città, disagi in collina

Il maltempo ha provocato rallentamenti ai bus di linea

Neve, freddo polare per tutta la giornata, qualche disagio per raggiungere le zone collinari. Ma il peggio sarebbe passato. Già a partire da oggi il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede miglioramenti: in giornata il cielo dovrebbe schiarirsi, la temperatura dovrebbe scendere ancora, mentre il vento dovrebbe aumentare rendendo più fastidioso il freddo.

È pieno inverno, insomma, nonostante ormai manchino solo tre settimane all'arrivo della primavera, anzi nonostante proprio domani, primo marzo, inizi la "primavera meteorologica". Ieri la "bianca visitatrice" è arrivata nella notte, i genovesi l'hanno trovata al risveglio, soprattutto nell'entroterra. Nulla di clamoroso, tuttavia, come spiegano al centro meteo della Liguria: «Il 28 febbraio del 1986 — hanno spiegato ieri pomeriggio — caddero oltre 30 centimetri di neve in città». Per contraddire un ritornello che si sente ripetere spesso, «le stagioni non sono più quelle di una volta», alla fine le stagioni sono sempre le stesse. Basta avere un po' di pazienza: «La verità — aggiungono al centro meteo — è che ci eravamo abituati un po' troppo bene negli ultimi anni, quando la fine di febbraio è stata caratterizzata da temperature più miti. Ma questa è la regola».

Ieri mattina in città si sono registrati un po' di disagi, soprattutto nelle prime ore della mattinata nelle zone collinari. Il piano messo a punto dalla protezione civile e lo spargimento del sale, sia in città che nell'entroterra ha funzionato. Molti mezzi dell'Amt sono stati costretti a tornare in deposito per mettere le catene. Qualche rallentamento nelle frequenze insomma, nulla di più, ad eccezione della zona di Fregoso dove è caduto un albero che ha sbarrato la strada al mezzo di linea numero 355 e dove sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare la carreggiata. Piccoli disagi anche tra Bri-

RIPERCUSSIONI SUL TRAFFICO



STRADE DIFFICILI. Un albero caduto sulla carreggiata della provinciale che porta a Fregoso ieri mattina ha provocato una serie di ripercussioni sul traffico. Problemi anche a una linea elettrica dell'Enel che è stata tranciata. Problemi tra Brignole e i Camaldoli dove la neve ha bloccato il bus Amt, sostituito da una navetta. Se viaggiare in collina era un problema, migliore la situazione in città. Ma si è imbiancata anche Coronata (nella foto), a pochi metri dalla costa

gnole e Camaldoli dove il 67 ha "gettato la spugna" e nel tratto finale verso la collina è stato sostituito da una navetta più agile. Quattordici complessivamente le linee che sono state "incatenate", mentre è stato attivato il *call center* (010.55.82.414) che ha permesso di fornire ai cittadini le informazioni.

Obbligo di catene a bordo invece sulla autostrade A7 e A26 anche se le carreggiate non sono mai state chiuse e la strada è rimasta pulita. Nessun problema, invece, all'aeroporto dove i voli sono stati regolari. C. Cav.

IN AUTOSTRADA

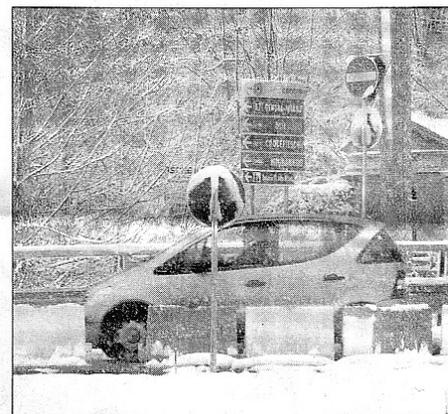
Agente della Polstrada investito sulla A12

Investito da una macchina sull'autostrada A12 durante il servizio. Mauro Giaccardi, 24 anni, originario di Cuneo, agente della polizia stradale in servizio alla sottosezione di Sampierdarena ha rischiato di morire nella notte tra venerdì e sabato mentre, all'uscita della galleria S. Agostino (in direzione ponente), stava segnalando agli automobilisti che oltre il tunnel avrebbero trovato la strada innevata. L'agente è stato investito da una Y 10, che non è riuscita a frenare in tempo a causa della strada viscida. Il poliziotto è stato trasportato al "San Martino" e giudicato guaribile in 7 giorni.

Altro incidente, qualche chilometro dopo, all'altezza della galleria Maggio. Coinvolte tre auto, due sono uscite di strada. Il conducente di una di queste, finito con la sua Audi A6 nell'area di parcheggio Caravaggio, è stato ricoverato con 90 giorni di prognosi. Si tratta di Fabrizio Cadoria, 38 anni, di Sestri Levante.

nell'ENTROTERRA

Chiusa per alcune ore la provinciale di Propata



Ha nevicato ininterrottamente, dalle 3 di ieri mattina fino al pomeriggio, su tutta la Val Trebbia e in gran parte dell'Alta Valpolcevera. Disagi per la circolazione stradale si sono verificati in un po' dappertutto, soprattutto sulle strade delle alture.

La precipitazione è stata aggravata dal vento, che ha spostato masse di neve e le ha accumulate sul fondo stradale, rendendo ulteriormente difficile il lavoro delle squadre di uomini e mezzi che la Provincia e Comuni stavano utilizzando fin dalla notte. In mattinata, è stata chiusa per alcune ore la provinciale 87, che da Propata alta porta a Casa del romano, poi riaperta intorno alle 13. Il transito è stato garantito su tutte le reti stradali, ma dalla

Provincia l'assessore Piero Fossati ha raccomandato estrema cautela per chi doveva avventurarsi in auto su strade poste sopra i 500 metri di altitudine. Obbligo di catene o gomme da neve sia in Val Trebbia che in Alta

Valpolcevera (Piani di Praglia). «Abbiamo effettuato lavori di sgombero delle carreggiate a ripetizione — ha spiegato l'assessore — e stiamo continuando, anche perché le previsioni meteo purtroppo volgono al peggio, nel senso che la temperatura è in diminuzione». Ieri per far fronte al maltempo si è riunita la commissione della protezione civile che ha coordinato gli interventi

Luca Arnai
Mara Queirolo

lo SCIOPERO

Domani scuole a rischio blocco

Domani attività scolastica in bilico. Lo sciopero nazionale Cobas del personale della scuola potrebbe avere un discreto effetto trascinamento, tale per cui non solo quelli che si riconoscono in quel sindacato (circa il 20 per cento in Genova) potrebbero disertare le cattedre e le aule.

Ne sono quasi certi gli esponenti Cobas genovesi che puntano «sulla volontà di sciopero — osserva don Maria Chiosso della elementare Frank in Val Bisagno — che in questi giorni è andata progressivamente crescendo fra gli insegnanti. In attesa di una decisione della Cgil che non è scattata siamo partiti noi». I portavoce dei Cobas genovesi hanno quindi spedito una diffida in Provveditorato riguardo all'informazione dello sciopero. E altrettanta confusione potrebbe crearsi domani per buona parte delle famiglie. Molte scuole infatti riprendono l'attività dopo la pausa per la settimana bianca; questo ha impedito una corretta e capillare comunicazione. Dunque alcune scuole potrebbero essere del tutto chiuse, altre non garantire una attività didattica completa.

Comunque sia la mattinata di domani è densa di avvenimenti: un'assemblea generale al liceo Barabino in via Orti Sauli con inizio alle 9,30, quindi un corteo che si snoderà per le strade principali fino in via Assarotti dove dalle 11 si terrà un presidio sotto le finestre della Direzione regionale dell'Istruzione. E la settimana che inizia porta con sé anche la ripresa delle attività del coordinamento in difesa del tempo pieno e prolungato. Già ieri alla manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl e Uil a Roma contro il decreto Moratti si è vista la partecipazione di una folta delegazione di insegnanti e genitori genovesi; quindi da domani si rimette in pista il coordinamento con una assemblea generale già fissata per martedì. Da qui dovrebbe scaturire un calendario di nuove azioni di protesta: nuove scuole occupate e probabilmente una manifestazione cittadina.

Donata Bonometti